

I bisogni educativi speciali

Nei servizi educativi alla prima infanzia il progetto educativo tiene conto di caratteristiche e bisogni individuali per aiutare ogni bambino/a a crescere al meglio delle proprie possibilità. In particolare, nel caso di bambini/e con bisogni educativi speciali viene data la massima attenzione all'individuazione di proposte in grado di favorire lo sviluppo di abilità e competenze cognitive ma anche e soprattutto sociali e affettive in continuità sia con il piccolo che con il grande gruppo dei/delle bambini/e nella sezione di riferimento con modi e tempi rispettosi delle sue possibilità e del suo benessere.

I progetti educativi individualizzati sono frutto del lavoro di gruppo che vede il coinvolgimento di tutte le figure professionali che, con le reciproche specificità, operano in sinergia con la coordinatrice del servizio, l'educatrice/educatore di riferimento e l'educatrice/educatore di sostegno.

Collaborano inoltre al lavoro di équipe figure professionali dell'Azienda Sanitaria di Firenze quali il/la neuropsichiatra che segue il/la bambino/a, terapisti/e della riabilitazione come il/la fisioterapista e la/lo psicomotricista oltre a psicologi/ghe, logopedisti/e e altre eventuali figure mediche e paramediche ed, eventualmente, assistenti sociali.

Dal momento dell'ambientamento nel nido o spazio gioco e per tutto il corso dell'anno educativo l'équipe programma incontri per progettare e verificare con sistematicità e accuratezza il percorso individuale di ogni singolo/a bambino/a verificando e valutando la coerenza dei vari interventi effettuati e le possibilità future.

Nel caso di bambini/e con disabilità, per garantire un intervento individualizzato efficace e favorire al contempo la socializzazione con il gruppo dei/delle bambini/e della sezione, è presente la figura dell'educatrice/educatore di sostegno che collabora con l'educatrice/educatore di riferimento garantendo al bambino/a un percorso educativo mirato sui suoi bisogni ma assolutamente integrato nel contesto educativo.

A questo scopo il Servizio ha stabilito di avvalersi di due cooperative sociali che da tempo operano per il sostegno al disagio in ambito scolastico. Gli/Le educatori/trici individuati dai soggetti gestori per svolgere questa funzione nei servizi educativi sono stati appositamente formati per acquisire le competenze necessarie e "accompagnati", nel percorso di conoscenza del personale educativo e del contesto del singolo servizio, dal coordinamento pedagogico comunale.

Per verificare la qualità e monitorare questa tipologia di intervento educativo sono convocati incontri trimestrali tra il coordinamento pedagogico, i responsabili delle cooperative e il personale educativo di sostegno e di riferimento.

Ogni percorso individualizzato viene condiviso con la famiglia e valutato insieme agli esperti della ASL tenendo conto delle caratteristiche di ogni bambino/a, dei tempi di permanenza nel servizio, di eventuali indicazioni sanitarie e specialistiche, di particolari condizioni sociali e familiari.